

Data Stampa 4811-Data Stampa 4811

Lavoro 24
Data Stampa 4811-Data Stampa 4811

Il settore

Logistica, occupati
a quota 1 milione

Giorgio Pogliotti — a pag. 28

Per trasporti e logistica 1 milione di occupati, prevale il posto fisso

Assolavoro Datalab. Le microimprese sono la quota più rilevante delle 85.499 attive. Oltre la metà degli addetti è occupato nelle aziende più piccole (31,4%) e in quelle medio-grandi (27,1%)



Negli inquadramenti prevalgono gli operai in quasi sei casi su dieci (58,9%), gli impiegati sono un terzo (35,7%)



Più capitalizzate le imprese presenti nel trasporto ferroviario, in quello marittimo e mediante condotte

Pagina a cura di
Giorgio Pogliotti

Oltre 955mila addetti, distribuiti in 85.499 imprese attive, per un fatturato aggregato di 172,2 miliardi di euro: il sistema dei servizi di trasporto e logistica presenta una struttura molto articolata, nella quale convivono segmenti ad ampia base imprenditoriale e occupazionale (il trasporto di merci su strada e il magazzinaggio, deposito e supporto ai trasporti), e attività più concentrate ma caratterizzate da livelli elevati di fatturato medio (trasporto mediante condotte). Numericamente prevalgono di gran lunga le micro imprese ma oltre la metà degli addetti si colloca nelle imprese piccole (31,4%) e in quelle medio-grandi (27,1%). Quasi sei lavoratori su dieci sono inquadrati come operai, i contratti a tempo indeterminato rappresentano l'85,2% dei dipendenti.

L'analisi di Assolavoro-Datalab si colloca all'interno del macro ambito Ateco H "Trasporto e magazzinaggio" - il perimetro di osservazione si concentra sul trasporto di merci e i servizi alle imprese - del

quale non è stata considerata la componente del trasporto di persone. Una prima distinzione riguarda il rapporto tra attività di trasporto merci e area logistica. I segmenti riconducibili al trasporto in senso stretto raccolgono circa 416mila addetti (43,6% del totale), e oltre i due terzi delle imprese del sistema, generando 76,1 miliardi di euro di fatturato (44,2% del totale). Mentre l'area del magazzinaggio, deposito, attività di supporto ai trasporti, insieme ai servizi postali e corriere pur concentrando una quota più contenuta di imprese (27mila), assorbe la maggioranza di addetti (56,4%), e del fatturato (55,8%). In particolare il solo magazzinaggio genera 85,1 miliardi di euro (quasi la metà del valore complessivo) con 398mila addetti. Il trasporto di merci su strada e servizi di trasloco è allineato sul numero di occupati (398mila), ma presenta un valore più basso di fatturato (64 miliardi di euro) a fronte di un numero elevatissimo di imprese (oltre 58mila, pari al 68,1% del totale).

L'impresa individuale

Il sistema presenta una struttura giuridica più frammentata rispetto ai comparti industriali ad alta intensità tecnologica. La forma prevalente è quella dell'imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo, che rappresenta il 44,7% delle imprese complessive. Seguono le società a responsabilità limitata, pari al 38,2%, mentre le società di persone incidono per l'11,2%.

Il dato complessivo è influenzato dai segmenti numericamente più ampi: nel trasporto su strada e servizi

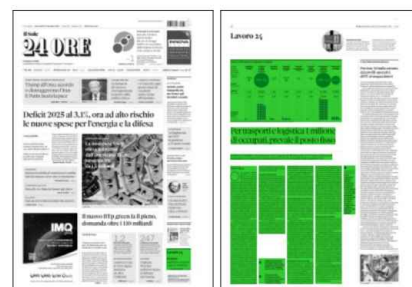
di trasloco (che assorbe oltre 2/3 del totale delle imprese) quasi la metà delle attività è costituita da operatori individuali, mentre nei servizi postali e di corriere (oltre 140mila imprese) la quota raggiunge il 78,5%, segnando una struttura particolarmente diffusa e polverizzata.

Le S.R.L. assumono un peso più rilevante nei segmenti in cui l'attività è tradizionalmente organizzata in forme societarie più strutturate. È il caso del magazzinaggio, deposito e attività di supporto ai trasporti, dove rappresentano il 53,5% delle imprese (trainando il dato complessivo verso l'alto), ma anche del trasporto marittimo e costiero e del trasporto aereo e spaziale, nei quali raggiungono rispettivamente il 71,1% e il 63,2%.

Il peso delle forme societarie più capitalizzate è molto ridotto (0,9%), ma è molto superiore alla media complessiva in quei segmenti in cui il numero di imprese è ridotto: trasporto ferroviario, trasporto marittimo e soprattutto trasporto mediante condotte, segmento nel quale l'incidenza delle società per azioni e in accomandita per azioni arriva al 56,3%.

Gli addetti nelle microimprese

Quanto alla distribuzione per classe dimensionale del sistema dei servizi di trasporto e logistica, l'83,7% delle



unità locali sono microstrutture che occupano fino a 9 addetti. Seguono le unità locali piccole, tra 10 e 49 addetti (13,7%), mentre le medio-grandi, tra 50 e 249 addetti, rappresentano il 2,4% e quelle con 250 addetti e oltre appena lo 0,3%.

Il quadro cambia se si passa all'analisi della distribuzione per classi dimensionali degli addetti: nelle microimprese lavora il 23,9% degli occupati, una quota molto inferiore rispetto al loro peso numerico tra le unità locali, segno di come la forte diffusione di microstrutture, trainata soprattutto dal trasporto stradale e dai servizi postali, non si traduce in una pari concentrazione dell'occupazione.

Oltre la metà degli addetti si colloca nelle imprese piccole (31,4%) e in quelle medio-grandi (27,1%): due classi che pesano molto meno in termini di unità locali. Le grandi imprese rappresentano una componente residuale sul piano numerico, ma impiegano comunque il 17,6% degli addetti.

Il trasporto merci su strada

Nel trasporto di merci su strada e servizi di trasloco si concentra la principale base imprenditoriale del sistema, con quasi la metà delle imprese dell'intero aggregato "Trasporto e Magazzinaggio" (48,5%), ma il suo peso in termini di fatturato appare comunque più contenuto rispetto alla numerosità aziendale. Al contrario, il magazzinaggio, deposito e attività di supporto ai trasporti presenta una configurazione con meno peso sulle imprese (18,1%),

concentrando però il 32,9% degli occupati e il 40,7% del fatturato (principale centro economico del sistema). I due settori assorbono una quota simile di occupazione, ma il secondo genera un fatturato assai più elevato.

Per avere un termine di paragone, la diffusione di microimprese nel sistema trasporti e logistica è elevata, ma la quota di occupati si ferma al 23,9%, un valore molto inferiore rispetto al 44,5% registrato nell'aggregato dei servizi di supporto. Coerente con questa evidenza è il peso dei dipendenti sul totale degli occupati (91,4%), ben superiore al 71,6% del confronto: il sistema appare quindi più organizzato intorno a lavoro dipendente e strutture aziendali formalizzate, rispetto all'aggregato dei servizi nel quale il lavoro indipendente ha un peso maggiore.

Gli operai sono il 58,9%

Nella distribuzione per inquadramento professionale emerge una specificità: nel sistema trasporti-logistica gli operai rappresentano il 58,9% dei dipendenti, una quota ben superiore al 40,6% dei servizi di supporto.

Gli impiegati incidono invece per il 35,7%, contro il 48% del confronto, anche quadri e dirigenti hanno un peso più contenuto. «La maggiore incidenza degli operai è riconducibile alla natura stessa delle attività incluse nel perimetro - spiega lo studio - che richiedono in misura significativa mansioni operative legate alla

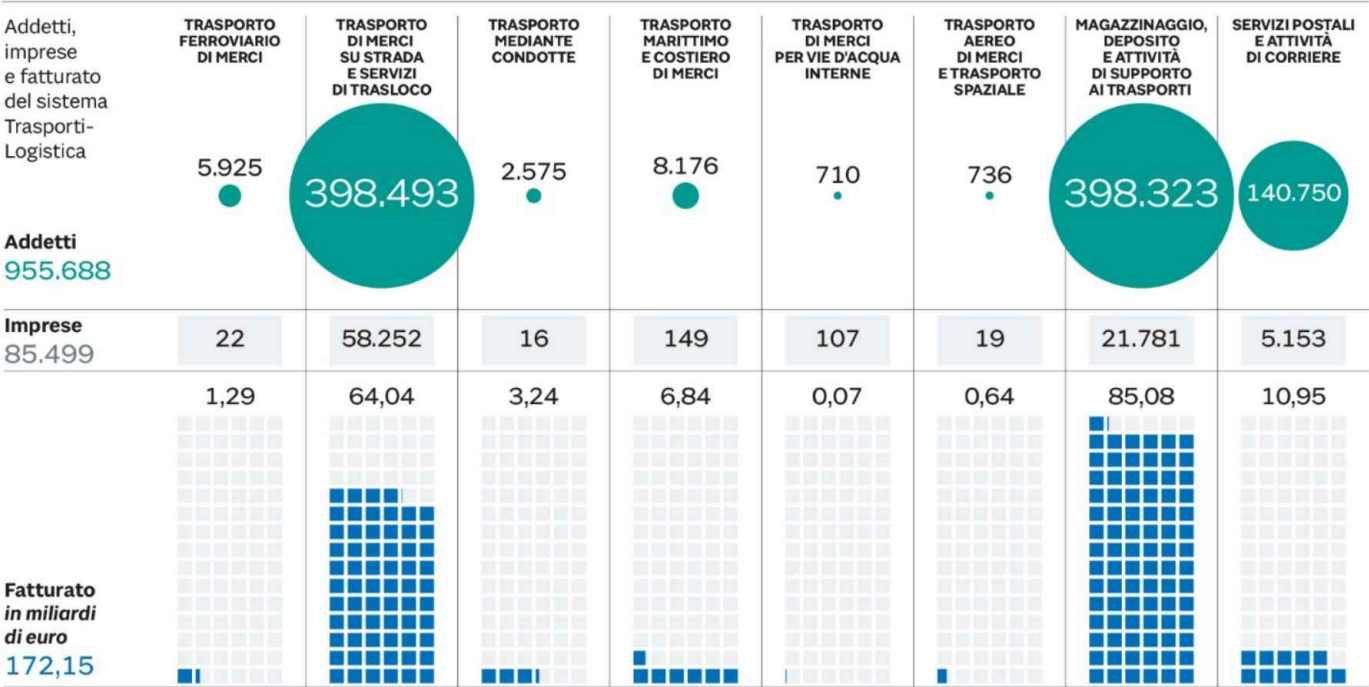
guida e conduzione dei mezzi, alla movimentazione delle merci, alla gestione dei magazzini, alle attività di carico e scarico, alla distribuzione e ai servizi di consegna». Sono funzioni nelle quali la componente manuale e tecnica è centrale.

Sul piano contrattuale, il sistema presenta un livello di stabilità piuttosto elevato: i contratti a tempo indeterminato rappresentano l'85,2% dei dipendenti, allineato all'81,7% dei servizi di supporto. Il part-time è meno diffuso (17,4% contro 29,9%), con una maggiore prevalenza di lavoro a tempo pieno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SETTORI PIÙ IMPORTANTI
L'area magazzino, deposito, attività di supporto ai trasporti, insieme ai servizi postali e corriere pur concentrando una quota più contenuta di imprese (27mila), assorbe la maggioranza di addetti (56,4%), e del fatturato (55,8%)

Il lavoro nelle imprese di logistica e trasporti



Fonte: rielaborazione Assolavoro Datalab su dati Istat, dati 2024 per addetti ed imprese, 2023 per fatturato